



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

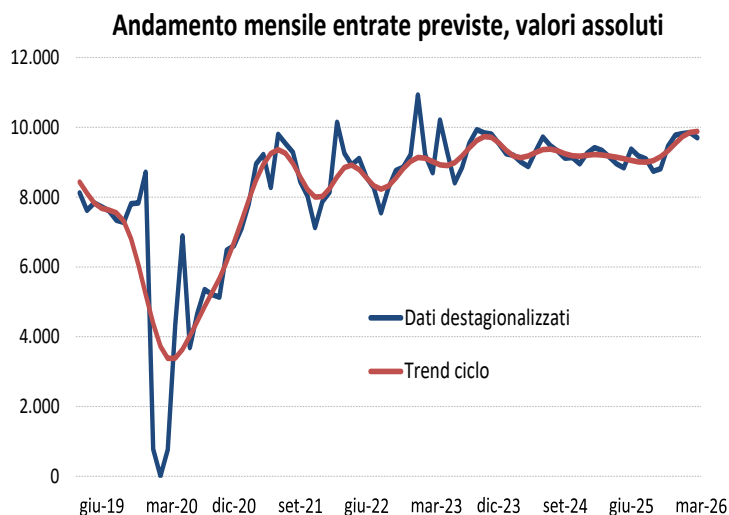
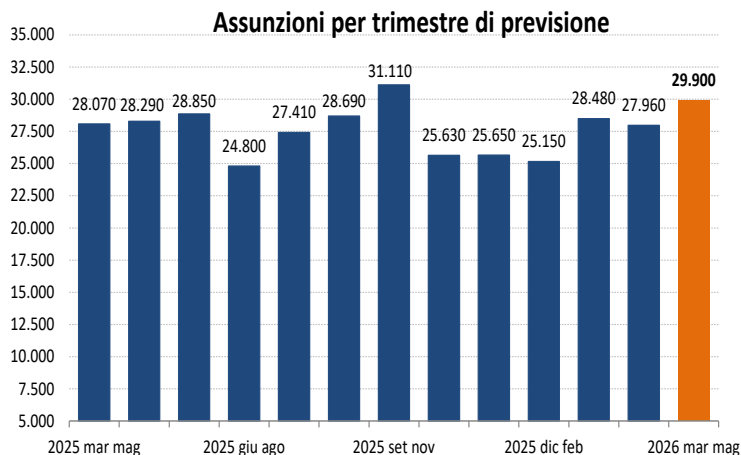
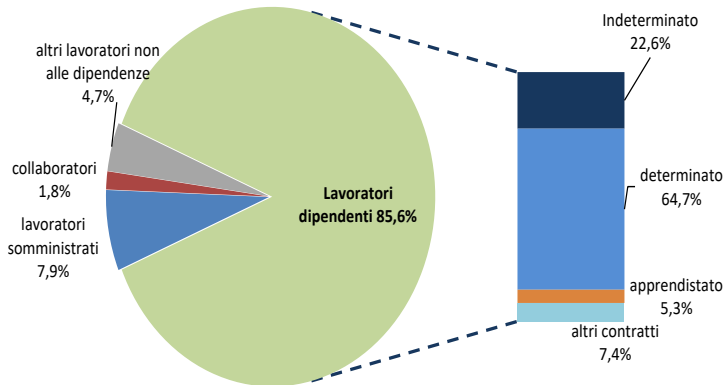
**Sistema Informativo Excelsior
Firenze
Febbraio-Marzo 2026**

a cura dell'U.O. Statistica e studi



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

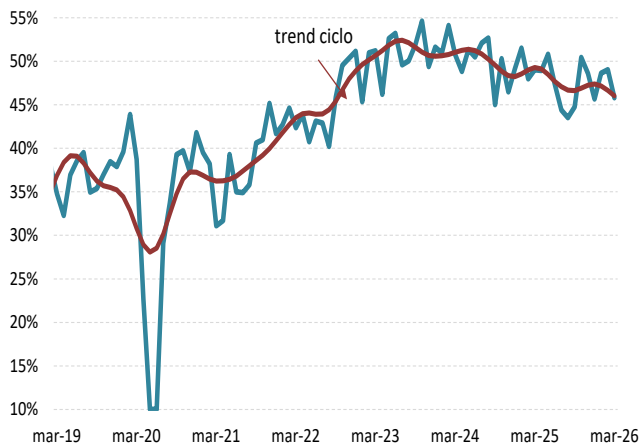
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR FEBBRAIO-MARZO 2026 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



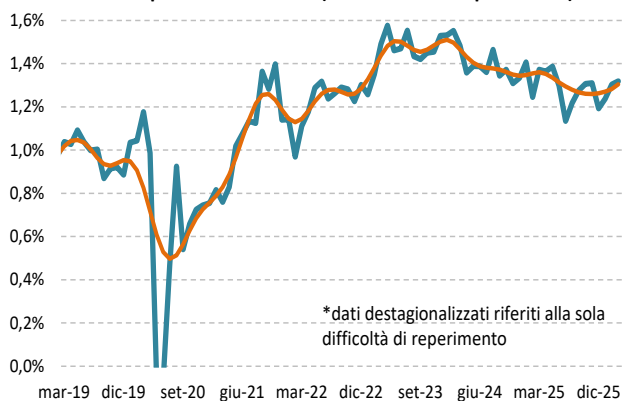
Nel periodo di riferimento il numero di ingressi programmati raggiunge un valore complessivo che passa da 10 mila e 300 unità nel comparto privato di gennaio a 8.370 di febbraio fino a poco meno di 10 mila di marzo segnalando il proseguimento non solo di una moderata ripresa congiunturale, dopo il picco fisiologico di gennaio, ma anche tendenziale con una discreta variazione che tende a suggellare la ripartenza della domanda di lavoro (+6,7%). Nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente si arrestano i segnali di decelerazione della domanda di lavoro, con una ripresa che sembrerebbe fisiologicamente stagionale oltre che correlata con le precedenti aspettative, ora decisamente cambiate dopo l'inizio del conflitto in Medio Oriente. Su quanto possa essere a rischio la domanda di lavoro dipende dall'estensione e dalla durata del conflitto, indubbiamente una prima reazione da parte delle imprese dovrebbe esser quella di "tesoreggiare" il lavoro (labor hoarding), con riferimento ai lavoratori più specializzati, nella misura in cui la percezione degli imprenditori riguarda l'eventuale transitorietà della guerra, anche se il peso degli effetti dovrebbe esser più ampio. Il rischio potrebbe esser quello di ridurre le assunzioni nel breve termine piuttosto che aumentare le dimissioni di personale. Con i dati attuali l'occupazione non apparirebbe come instabile, occorrerà attendere per valutare l'entità degli effetti sul valore della domanda di lavoro, anche se nella parte finale abbiamo semplicemente riportato effetti di breve termine considerando scenari differenziati sulle mancate assunzioni, a stagionalità reale.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

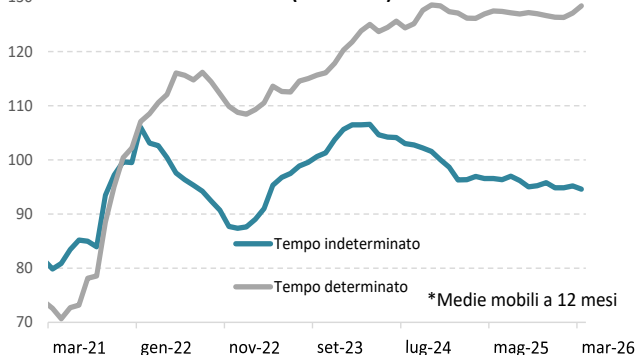
Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)*



La proiezione trimestrale (periodo marzo-maggio 2026) con poco meno di 30 mila assunzioni previste, evidenzerebbe un miglioramento sullo stesso trimestre dell'anno precedente rispetto al moderato decremento del trimestre precedente; il dato annualizzato (circa 110mila e 100 assunzioni) tende ad attenuarsi moderatamente (-0,4%). Si tratta di dati che non tengono ancora conto del conflitto, ma che comunque aiutano ad individuare il trend.

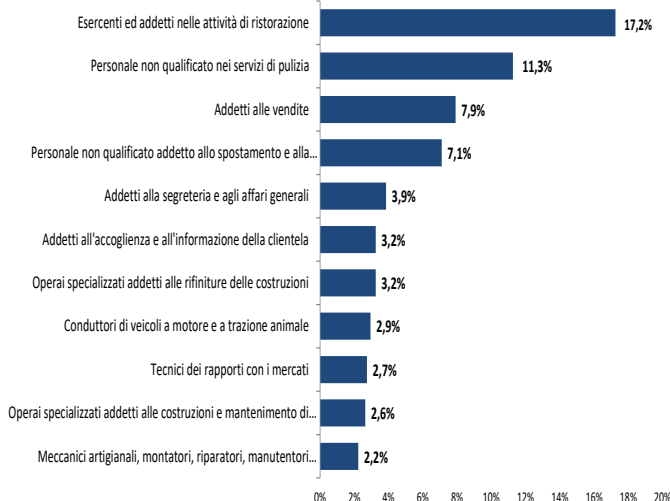
A riprova dell'aumento della domanda di lavoro, si segnala anche una generale crescita delle ore lavorate e dell'input di lavoro rispetto ad una sostanziale tenuta dell'offerta, confermando comunque un incremento dell'input di lavoro ben superiore a quello del valore aggiunto: le ore lavorate tendono a salire soprattutto nelle attività terziarie, correlandosi ad una produttività del lavoro tendenzialmente decrescente, che deriva ad una generale moderazione della produttività indotta da profili labor intensive in attività economiche a basso valore aggiunto.

In termini settoriali la domanda di lavoro per Firenze a marzo 2026, tende a contrarsi nelle attività commerciali (-6%), nei servizi alle persone (-8,6%) e soprattutto nelle attività manifatturiere (-12%); continua ad andare molto bene, e contro ogni aspettativa, il comparto costruzioni (+26,1%) sempre legato agli appalti del PNRR e in misura minore anche agli incentivi; torna a crescere anche il turismo e probabilmente in previsione della ripresa della stagione (+20%).

La ripresa delle assunzioni nel comparto turistico e il rafforzamento di quelle nelle attività dell'edilizia, si correlano anche ad un aumento dei contratti a termine parallelamente a una minor quota di quelli a tempo indeterminato.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Figure più richieste



Entrate difficili da reperire



Entrate giovani fino a 29 anni



L'aumento delle assunzioni e la parallela attenuazione della difficoltà di reperimento (da 49% a 45,8%) influiscono sul tasso di posti vacanti, che tende lievemente a scendere posizionandosi comunque su livelli stabili (2,6% lordo e 1,3% riferito alla sola difficoltà di reperimento). Questo indica che la domanda di lavoro delle imprese rimane attiva, in parallelo ad un calo dei disoccupati e a una risalita della partecipazione al lavoro. Si rileva un graduale assorbimento della forza lavoro potenziale, con un prosieguo di un effetto opposto allo scoraggiamento, con una migliore partecipazione attiva e un calo della cosiddetta disoccupazione nascosta. La tensione sul mercato del lavoro tende a persistere, ma occorrerà valutare quanto la crisi mediorientale influirà sulle previsioni di assunzione, considerando che fino a quando la percezione degli imprenditori sarà limitata alla transitorietà della crisi (limitata al breve periodo) è lecito aspettarsi un minor livello dei nuovi ingressi di personale, senza che vi sia necessariamente un aumento delle dimissioni, ma sicuramente crescerà il labor hoarding mantenendo all'interno delle strutture aziendali i profili più specializzati.

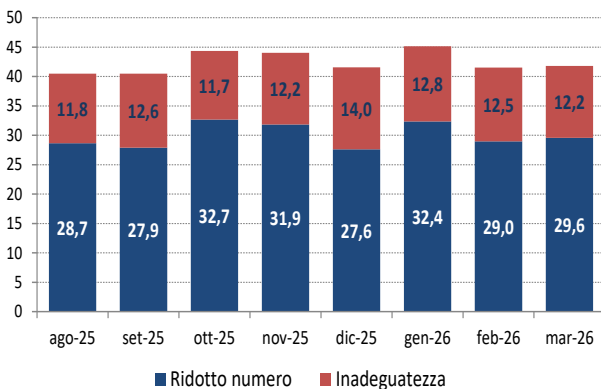
Tra le figure maggiormente difficili da reperire sul mercato del lavoro locale, segnaliamo che gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni hanno un indice di difficoltà di reperimento del 91,1%; quasi ogni ricerca di questa figura rischia di non andare a buon fine oppure richiede tempi di lavoro più lunghi. Anche i conducenti di macchine movimento terra (84,0%) sono quasi introvabili; si segnalano anche fonditori e saldatori (82,8%) e meccanici artigianali (81,3%) con quote elevate dell'indice. Probabilmente ciò indica anche un ricambio generazionale per i settori labor intensive, con competenze tacite e di tipo operativo-manuale. Nell'ambito delle figure più

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

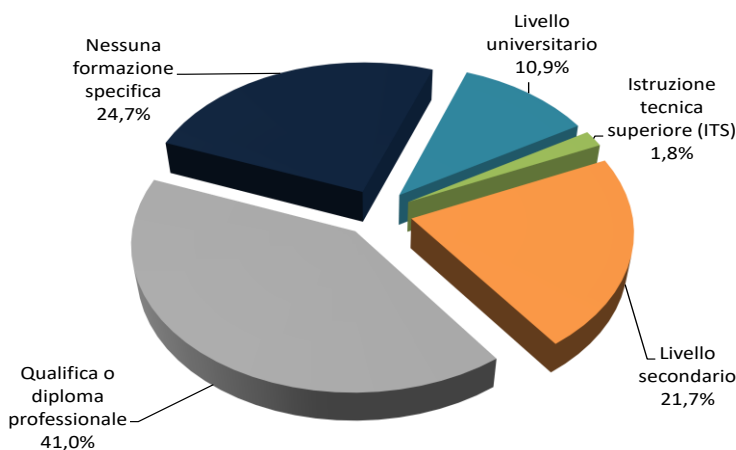
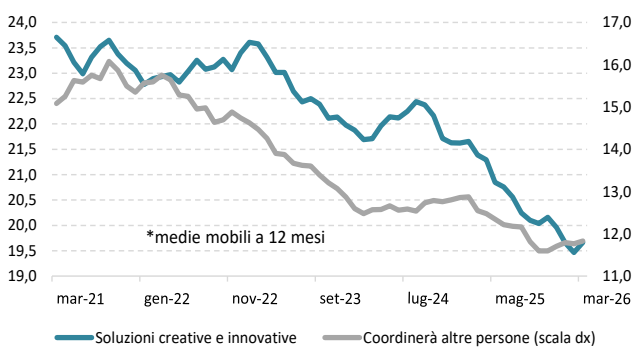
Confronto richiesta/dif. reperimento/giovani

	Richiesta	Difficoltà Reperimento	Quota Giovani
Addetti Ristorazione	17,2% (1°)	44,6%	40,2%
Rifiniture Costruzioni	3,2%	91,1% (1°)	30,5%
Tecnici Ingegneristici	0,7%	0,685	74,0% (1°)

Motivi difficoltà di reperimento



Dinamica quote % competenze trasversali*



difficili da reperire, troviamo anche professioni, comunque più specializzate, che rappresentano una conferma come ingegneri, tecnici della salute e specialisti nella formazione.

Rispetto ai mesi precedenti, per la difficoltà di reperimento, aumentano le cause legate a motivazioni di ordine qualitativo dipendenti dall'impreparazione dei candidati potenziali (da 12,2% a 12,8%) e tendono moderatamente a salire anche le motivazioni di ordine quantitativo (da 31,9% a 32,4%). Il *quantitative mismatch*, di fatto la mancanza di candidati, tende a risultare maggiormente rilevante soprattutto per le professioni operaie e manuali specializzate, aggravata dal calo demografico giovanile; d'altra parte lo *skills mismatch* o preparazione inadeguata tende a caratterizzare maggiormente le professioni STEM (ingegneri, IT), dove il sistema formativo non produce un numero sufficiente di laureati e diplomati con

le competenze richieste dalla transizione digitale ed energetica.

Considerando le figure più richieste, con il 17,2%, gli esercenti e addetti alla ristorazione sono la figura prevalente, correlandosi con la vocazione turistica della città, ma segnalando, di fatto, anche un alto turnover, vista la stagionalità che tendenzialmente caratterizza queste professioni. Segue il personale addetto alle pulizie (11,3%) e alla consegna merci (7,1%) che si posiziona su segmenti rilevanti di domanda. Si tratta di volumi elevati che spesso non richiedono competenze tecniche specialistiche; gli addetti alle vendite mostrano sempre un peso interessante (7,9%) facendo rilevare il ruolo centrale delle attività commerciali.

L'analisi delle previsioni di assunzione per la fascia d'età fino a 29 anni evidenzia una quota del 26% nel complesso e un forte orientamento a professioni maggiormente specializzate e scolari. Il 74,0% delle entrate per i tecnici

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

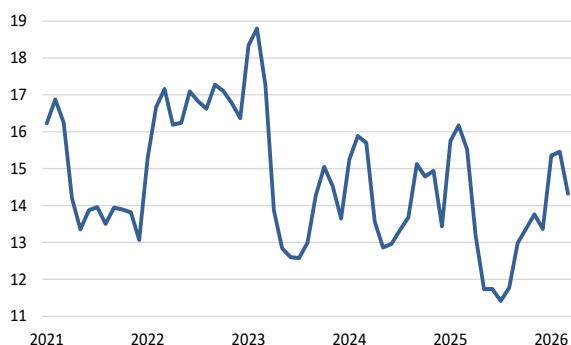
Lauree più richieste



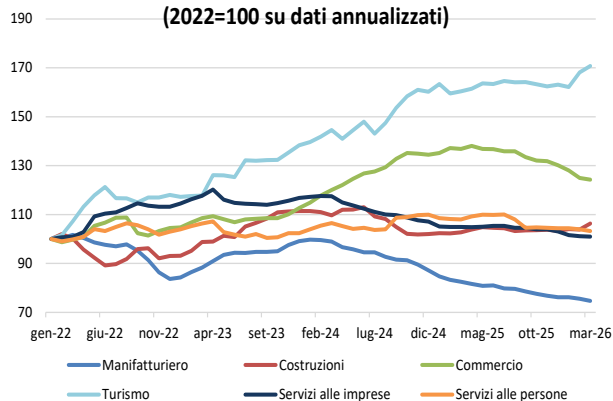
Diplomi più richiesti



Livello universitario, quote % (medie mobili trimestrali)



Dinamica assunzioni per settore (2022=100 su dati annualizzati)



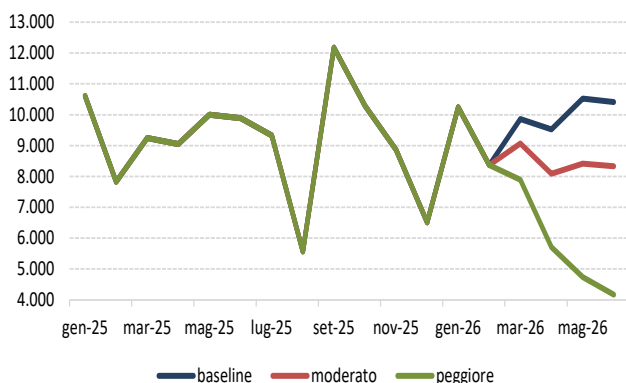
in campo ingegneristico è destinato proprio a giovani sotto i 29 anni. Anche i meccanici artigianali (63,4%) e i tecnici informatici (51,8%) si caratterizzano per una forte componente giovanile. Se consideriamo che i meccanici artigianali sono molto difficili da trovare (81,3%) e che le aziende li cercano prevalentemente giovani (63,4%), possiamo ipotizzare che le imprese del settore siano ben disponibili a investire notevolmente in attività di apprendistato. Ad ogni buon conto la vera opportunità per un giovane oggi non è proprio dove c'è più volume di richieste (come nella ristorazione), ma dove la difficoltà di reperimento incontra l'alta quota giovani, come nel caso dei richiamati tecnici meccanici, ma anche informatici.

Di fatto sul mercato del lavoro locale persiste un certo dualismo, dove troviamo da un lato la notevole incidenza e pervasività dei servizi e del turismo, ma dall'altro anche criticità nel reperire professioni tecniche ed anche artigianali, in cui abbia comunque un certo ruolo un'età meno avanzata.

Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 21% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 10,7% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Il peso dei laureati in ingresso dopo esser aumentato a inizio anno scende e si stabilizza intorno al 10% probabilmente per il peso delle professioni più richieste legate a logistica e turismo, dove può esser vincente il diploma, ma non la laurea. Tra le lauree più richieste si rileva la prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione e ingegneria industriale; i diplomi più richiesti riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, indirizzo trasporti/logistica e turismo/enogastronomia; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, sistemi e

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Possibili effetti del conflitto mediorientale sulle assunzioni



Impatto sulle assunzioni del conflitto mediorientale

Mese	Baseline 2026	Scenario Moderato (Petrolio \$100)	Scenario Peggior (Petrolio \$130)
mar-26	9.860	9.071	7.888
apr-26	9.520	8.092	5.712
mag-26	10.520*	8.416	4.733
giu-26	10.414*	8.331	4.165

*Valore stimato

servizi logistici e attività relative alla promozione e all'accoglienza.

Per i mesi successivi, almeno nella prima parte del 2026, il turn over occupazionale potrebbe andare oltre la semplice normalizzazione e più che aspettarci un aumento delle dimissioni di personale è lecito aspettarsi una riduzione a scopo "cautelativo" delle assunzioni, perché le imprese potrebbero preferire limitare le possibilità di assunzione o non assumere affatto piuttosto che rischiare costi di licenziamento futuri in un clima di deterioramento potenziale del ciclo economico. Se si ipotizzasse un prezzo del petrolio al massimo di 100 dollari da qui a giugno si potrebbero perdere al massimo poco più di 6 mila assunzioni nel comparto privato, dipendente soprattutto dal rallentamento dei contratti stagionali nel turismo e da una maggiore cautela nelle sostituzioni caratterizzanti il turnover dei comparti industriali (sistema moda in particolare). Nello scenario peggiore il divario aumenterebbe in termini di assunzioni mancate, con un rischio geopolitico percepito piuttosto incisivo e un turn over molto limitato, con ripercussioni possibili sull'aumento di ore di cassa integrazione.

Principali professioni: quadro di sintesi marzo 2026

	Specializz.	va	% su tot assunzi	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium skill	1.700	17,2	40,2	44,6	65,1	-	10,3
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	Low skill	1.110	11,3	7,4	29,8	53,2	-	1,8
Addetti alle vendite	Medium skill	780	7,9	40,3	24,5	46,2	0,8	42,3
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Low skill	700	7,1	15,4	40,0	52,1	-	27,1
Addetti alla segreteria e agli affari generali	Medium skill	380	3,9	22,9	37,0	60,4	24,5	54,4
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	Medium skill	320	3,2	36,9	33,4	69,1	12,5	56,3
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	Low skill	320	3,2	30,5	91,1	72,1	-	11,7
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	Low skill	290	2,9	8,6	68,5	76,4	-	11,0
Tecnici dei rapporti con i mercati	High skill	270	2,7	23,8	42,3	72,1	38,5	51,7
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	Low skill	260	2,6	18,6	74,9	84,4	-	2,7

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA MEDOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per i mesi di febbraio – marzo 2026, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di marzo-maggio 2026.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 101.800 imprese (rilevazione condotta tra gennaio e febbraio 2025), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2024 dei diversi settori industriali e dei servizi, con l'aggiunta del settore primario a partire dal mese di luglio. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, consentono confronti con i periodi precedenti e focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di marzo 2026, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it